

# **Romano, negozi contro le strisce blu in piazza Fiume**

written by Redazione  
23 Marzo 2015



## **Pietro Giussani, macelleria, via Tadini 60, aperta da trent'anni**



### **Lei è il presidente dell'associazione dei negozi, qual è la situazione a Romano?**

«Purtroppo la grande distribuzione sopperisce alle necessità della clientela. Noi ci perdiamo, ma a pagare lo scotto sono anche le generazioni future. Chi è quel giovane che oggi apre un'attività con tutti i costi che comporta? Magari all'inizio c'è l'entusiasmo, ma poi appena si alza la saracinesca sono spese su spese».

### **Quali sono i settori che, invece, funzionano?**

«Bar e pizzerie da asporto. Lo Stato ha liberalizzato all'eccesso e oggi si vedono tabaccherie che accanto a sigarette e valori bollati offrono anche caffè e cappuccini. Un'assurdità, a mio parere, perché non ci si improvvisa barman».

### **Il sindaco vorrebbe installare le telecamere intelligenti, ovvero**

## **che leggono la targa, cosa ne pensa?**

«È un modo per tutelare la zona a traffico limitato dall'entrata di chi non è autorizzato. Ma è un'iniziativa che mi lascia perplesso. Credo che sia un ostacolo ulteriore per chi lavora e magari aspetta la merce dai fornitori».

## **Valerio Pagani, bar La Chicheria, via Tadini 40**

### **Qual è la priorità per incentivare le attività a Romano?**



«Io punterei a sistemare la situazione dei parcheggi in piazza Fiume: introdurrei quelli a disco orario, fino a due ore, e lascerei solo un quarto a pagamento. Le strisce blu vanno bene per chi deve fare una commissione veloce in centro, non per chi ci lavora o vuole passare un pomeriggio a fare shopping. Sono penalizzanti».

### **Oggi dove parcheggiano i clienti?**

«Piazza Fiume è sempre vuota, proprio perché cara: 80 centesimi all'ora. In compenso, il parcheggio dell'ospedale, che è gratuito, è sempre strapieno. Ma crea un disagio alla gente che ha bisogno di fermarsi per fare esami o andare a far visita a parenti ricoverati».

## **Mariano Costardi, “Pavone Rosso”, negozio di scarpe e pelletteria, avviato trent’anni fa in via Rubini 9**



### **Come si fronteggia la crisi degli acquisti?**

«Anche i giganti al giorno d’oggi faticano. Le regole del mercato valgono per tutti. Molti nostri colleghi restringono l’offerta scegliendo di vendere solo articoli da donna oppure puntano a risparmiare sulle spese per il personale con una gestione familiare».

### **La vostra strategia qual è?**

«Noi, al contrario, crediamo che sia importante proporre una vasta gamma di prodotti e di qualità».

### **Dunque, non pesa la concorrenza dei centri commerciali che sono a pochi chilometri da Romano?**

«Non possiamo lamentarci. Anzi, direi che ci hanno aiutato a fare una selezione».

### **In che senso?**

«Chi è andato là, e magari ha acquistato, poi è tornato da noi».



## **Pinuccia Bedoschi, Elisabeth abbigliamento uomo e donna e bigiotteria, via Tadini 6**

**Qual è la priorità dei commercianti in questo momento?**



«Chiediamo all'amministrazione che i parcheggi di piazza Fiume non siano a pagamento. Noi che gestiamo attività ne risentiamo molto. Ogni ora dobbiamo chiudere e correre a cambiare il tagliandino, altrimenti il vigile è già pronto a fare la multa».

**Qual è la situazione delle vendite?**

«Il negozio è appena nato, avviato lo scorso novembre. La passione è tanta, per ora si sopravvive».

**Cosa, invece, funziona?**

«L'associazione dei commercianti ci tutela molto e bene. La quota di adesione è bassa rispetto alle attività proposte: eventi, luminarie, vetrine a tema. Anche grazie al loro contributo nel rendere vivo il paese, la situazione è migliore di altri centri vicini e più grandi, come Treviglio».

**Silvana Russi, "Casa del bambino", abbigliamento, via**

## Tadini 11



**Qual è la situazione del commercio?**

«Pessima».

**Se avesse la bacchetta magica cosa farebbe?**

«Trasformerei tutte le strisce blu dei parcheggi in bianche».

**Perché?**

«Non mi sembra giusto che chi lavora qui otto ore al giorno debba pagare per parcheggiare la propria auto. In secondo luogo, ci sono troppi ambulanti senza permessi e questuanti che infastidiscono i passanti. Per noi scatta subito il verbale per la minima svista. Loro sono liberi di muoversi, importunare e vendere».

**Il negozio è stato avviato oltre mezzo secolo fa. Quali sono stati gli anni più difficili?**

«Con la crisi ormai ci conviviamo. Mia suocera, Maria Teresa Martinelli, che è la titolare, sostiene che il 2014 sia stato l'anno più nero. I clienti vogliono risparmiare e si rivolgono agli shopping center. Chi vuole il capo bello, viene ancora qui. Per fortuna».

## **Alessandro Bonetti, “Civico 54”, negozio di abbigliamento, via Tadini 54 e via Stadio 12/14**

### **Come vanno gli affari?**



«È un disastro, in tutti i sensi. Non arriva gente, i negozi sono deserti».

### **Quale potrebbe essere l'aiuto dal Comune?**

«Va tolta la riga blu, almeno a metà parcheggi che sono al servizio del centro storico. Dà fastidio a tutti, a noi commercianti che lavoriamo, ma anche a chi deve fare acquisti o commissioni».

### **Ci sono altre pecche?**

«Manca la vigilanza. Ci sono ambulanti che fermano con insistenza le persone e offrono di tutto, dai fiori a scarpe e borse. Il giovedì mattina, quando c'è il mercato, la situazione è fuori controllo. Così non va bene».